
La villa comunale



Fu costruita a proprie spese (il costo fu di trentamila [lire](#) dell'epoca) da Carlo Ruggiero, e donata, durante il suo mandato di sindaco (1880-1885), al comune con delibera del 29 marzo [1880](#), nel cui atto si legge: « essendosi dall'attuale sindaco signor Carlo Ruggiero, promossa e completata a proprie spese, nel giardino di questo paese, una bella villa, per pubblico comodo ed ornamento »^[1]. Il progetto fu dell'ingegnere di origine svizzera Heinrich Fehr, anche progettista della [villa Mazzini](#) di [Messina](#), di quella di [Palmi](#) e numerose altre ville in Calabria e Sicilia. La villa fu intitolata a Carlo Ruggiero con deliberazione del [Consiglio comunale](#) ? 170 del 19 luglio 1973

La villa si estende su 26515 m² ed è divisa in due parti:

- I quattro giardini comunali in stile inglese di forma triangolare divisi da due viali che si incrociano a formare una "x", all'incrocio dei viali si trova una fontana monumentale costruita in occasione dell'inaugurazione dell'acquedotto comunale
- La villa propriamente detta, in stile italiano, delimitata su tre lati da esemplari di [leccio](#) a cui si accede da due cancelli in ferro battuto, sul primo ingresso vi è il busto di Carlo Ruggiero opera dello scultore citanovese Girolamo Scionti con davanti una siepe di [bosso](#) che forma la cifra 1880 (anno di fondazione), sul secondo ingresso il monumento ai caduti opera di [Michele Guerrisi](#) ed una fontana ornamentale con giochi

d'acqua.

All'interno sono presenti:

- La fontana dei marmi costruita con i resti del convento degli [Alcantarini](#), distrutto dal [sisma del 1783](#), opera anch'essa di Girolamo Scionti
- Il monumento in onore di [Alberto Cavaliere](#) opera del figlio [Alik](#).

Nel 2008 è stato istituito un [Giardino dei Giusti](#)^{[2][3]}.